Repubblica italiana

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

composta dai Magistrati:

Ugo MONTELLA	Presidente
Giovanni GUIDA	Consigliere
Paolo ONELLI	Consigliere (relatore)
Enrico TEDESCHI	Consigliere
Bruno LOMAZZI	Primo Referendario
Matteo SANTUCCI	Primo Referendario
Andrea DI RENZO	Referendario
Chiara GRASSI	Referendario
Federica LELLI	Referendario

nella Camera di consiglio del 9 aprile 2025, in riferimento al rendiconto dell'esercizio 2023 del Comune di **Fallo (CH),** ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Tuel) e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

visto l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) e successive modificazioni, che fa obbligo agli Organi di revisione degli Enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti specifiche relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali

e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;

visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

visto l'articolo 148-bis del Tuel come introdotto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

visto il decreto legislativo del 19 agosto 2016, n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

visto il "*Regolamento concernente l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti*" approvato con deliberazione delle Sezioni riunite del 16 giugno 2000, n. 14, e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti del 23 aprile 2024, n. 8/SEZAUT/2024/INPR, che approva le linee guida e il relativo questionario per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali, sul rendiconto 2023, per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

vista la deliberazione n. 7/2025/INPR, del 30 gennaio 2025, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il Programma di controllo per l'anno 2025;

vista la deliberazione n. 66/2024/PRSE, con la quale questa Corte ha analizzato i questionari ai rendiconti 2021 e 2022 del Comune di Fallo;

visto il rendiconto 2023 del comune di Fallo (CH), approvato con deliberazione n. 7 del 12 giugno 2024;

vista la relazione al rendiconto 2023 redatta dall'Organo di revisione contabile;

vista la relazione-questionario pervenuta dall'Organo di revisione contabile del Comune di Fallo sul rendiconto dell'esercizio 2023, nonché i dati riportati in BDAP;

vista la ripartizione tra i magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita con decreto del Presidente del 16 settembre 2024, n. 10;

vista l'ordinanza n. 12 del 3 aprile 2025, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Consigliere Paolo ONELLI (relatore);

FATTO

1. La Sezione, nell'ambito della propria attività di controllo, ha preso in esame, in primo luogo, il questionario sul rendiconto 2023 del Comune di Fallo, acquisito in data 31 ottobre 2024, prot. n. 4191.

Parimenti, è stata analizzata la relazione al rendiconto 2023 redatta dall'Organo di revisione, nonché gli schemi di bilancio presenti nella Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche – BDAP relative ai suddetti documenti contabili e l'ulteriore documentazione relativa al rendiconto e al bilancio di previsione presente sul sito internet istituzionale del comune di Fallo.

Dai dati ISTAT, concernenti i censimenti al 1° gennaio di ciascun anno, nell'ultimo triennio 2022, 2023 e 2024, l'andamento della popolazione del Comune di Fallo risulta il seguente: al 1° gennaio 2022, 124 abitanti; al 1° gennaio 2023, 119 abitanti e al 1° gennaio 2024, 116 abitanti.

Con deliberazione n. 66/2024/PRSE, questa Sezione ha analizzato il rendiconto 2021 e 2022.

L'Organo di revisione nell'apposita relazione ha certificato di "*non aver rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali*". Nella sezione della relazione riferita alle "*conclusioni*", l'OREF raccomanda all'Ente "*maggiore implementazione della sezione "amministrazione trasparente" di cui al d.lgs. n. 33 del 2013, nonché di osservare le raccomandazioni ed i rilievi posti dalla Corte dei Conti attraverso azioni correttive nella gestione dell'ente e nella rilevazione dei dati*".

Il Magistrato istruttore ha, comunque, ritenuto opportuno sottoporre ad analisi la gestione finanziaria dell'Ente al fine di valutare la presenza di eventuali fattori di criticità, con particolare riguardo alla verifica degli equilibri, all'andamento dei residui e dell'esposizione debitoria, alla gestione della liquidità e all'andamento del risultato di amministrazione.

Sono stati inoltre verificati i rapporti con gli organismi partecipati in ragione degli adempimenti ed obblighi previsti dal legislatore e dei rilevanti riflessi finanziari che possono avere sul bilancio dell'Ente. Tutti questi aspetti, infatti, nell'organica complessa interazione fra attività gestionali e contabilità generale devono garantirne, in modo strutturale, l'equilibrio di bilancio e la sana gestione finanziaria.

DIRITTO

1. Approvazione rendiconti

Il comune di Fallo (CH), ha approvato il rendiconto 2023 con deliberazione di Consiglio comunale n. 7 del 12 giugno 2024, in ritardo rispetto al termine normativamente previsto del 30 aprile. Si ricorda che l'approvazione del rendiconto entro i termini di legge costituisce un adempimento di rilevante importanza nella gestione amministrativa e contabile dell'Ente. Al riguardo si richiama l'Amministrazione a rispettare puntualmente i termini previsti dalla vigente disciplina.

2. Equilibri di bilancio.

La verifica degli equilibri per l'esercizio 2023 è rappresentata sinteticamente nella tabella che segue:

Tabella n. 1 – Equilibrio complessivo. Esercizio 2023

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)	**22.363,03**	**25.929,45**	**48.292,48**
Risorse accantonate stanziate nel bilancio d'esercizio (-)	-	-	-
Risorse vincolate nel bilancio (-)	-	-	-
Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)	**22.363,03**	**25.929,45**	**48.292,48**
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (-)	-31.649,18	-	-31.649,18
Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)	**54.012,21**	**25.929,45**	**79.941,66**

Fonte: Elaborazione della Sezione sulle relazioni dell'Organo di revisione e sui dati estrapolati da BDAP.

Nell'annualità 2023 è stata rispettata la previsione di cui all'art. 1, comma 821 della l. n. 145 del 2018, in quanto, il Comune ha conseguito un risultato di competenza positivo, tale per cui si può considerare in equilibrio finanziario. I risultati W2 e W3 sono positivi e pari rispettivamente a euro 48.292,48 ed euro 79.941,66. Dalla banca dati Bdap, Foglio n. 7 "*verifica equilibri*", non risultano utilizzi di avanzo di amministrazione per spese correnti e rimborso prestiti (lett. H) e per spese di investimento (lett. P).

La Sezione, in ogni caso, ricorda che garantire un equilibrio economico veritiero e durevole fra le entrate e le spese di parte corrente del bilancio è, oltre che adempimento discendente dal dettato costituzionale contenuto nell'articolo 81 Cost., elemento centrale e di fondamentale importanza nella gestione finanziaria degli enti locali.

3. Risultato di amministrazione e sua composizione.

Al 31 dicembre 2023 il risultato di amministrazione presenta un valore di euro 104.577,37. Effettuati gli accantonamenti e vincoli previsti dalla normativa, l'esercizio chiude con un una parte disponibile di euro 905,69. Gli esercizi 2021 e 2022 chiudevano rispettivamente con una parte disponibile di euro 30.305,76 ed euro 2.087,34. Questa Sezione, sulla base dei dati riportati, rileva una **notevole diminuzione della parte disponibile nel triennio 2021/2023**. Nella tabella che segue è riportata l'evoluzione del risultato di amministrazione e della parte disponibile nel triennio 2021-2023.

Tabella 2 - Risultato di amministrazione sintetico triennio 2021-2022-2023

	2021	2022	2023

Risultato di amministrazione (A)	235.488,48	122.458,10	104.577,37
Composizione del risultato di amministrazione			
Parte accantonata (B)	205.182,72	117.025,15	85.375,97
Parte vincolata (C)	-	-	-
Parte destinata agli investimenti (D)	-	3.345,61	18.295,71
Parte disponibile (E=A-B-C-D)	30.305,76	2.087,34	905,69

Fonte: Elaborazione della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

Nel dettaglio, la composizione del risultato di amministrazione 2023, nelle sue componenti, viene di seguito riportata:

Tabella 3 - Risultato di amministrazione 2023

	2023
Fondo di cassa al 31 dicembre	**447.850,83**
Residui attivi	2.261.629,60
Residui passivi	2.299.272,26
FPV spese correnti	1.659,47
FPV spese in conto capitale	303.971,33
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (A) al 31 dicembre	**104.577,37**
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	56.562,03
Fondo anticipazioni liquidità	-
Fondo perdite società partecipate	1.000,00
Fondo contenzioso	2.000,00
Altri accantonamenti	25.813,94
Totale parte accantonata (B)	**85.375,97**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli	-
Totale parte vincolata (C)	**-**
Parte destinata agli investimenti	18.295,71
Totale parte destinata agli investimenti (D)	*18.295,71*
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**905,69**

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP e relazione dell'Organo di revisione

Con Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8 febbraio 2024 (integrato dal successivo del 19 giugno 2024), è stata definita l'eventuale posizione debitoria degli enti locali a seguito delle risultanze delle varie certificazioni prodotte nonché delle risorse trasferite durante il periodo emergenziale: in

ordine al "Fondone Covid", le cui indicazioni sono contenute nell'all. c) del summenzionato decreto, nella colonna "*importo da acquisire al bilancio della Stato*", non risultano posizioni debitorie a carico dell'Ente. Analogamente dall'analisi dei dati di cui all' all. e), per la colonna "*ristori non utilizzati al 31.12.2022, con rettifica energia*", non emergono debiti.

4. Analisi della liquidità.

L'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria e non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013, convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

Con riguardo alla gestione della liquidità, il Comune, nell'esercizio 2023, presenta i seguenti risultati finali:

Tabella 4 - Gestione di cassa (competenza e residui)

	2023
FONDO CASSA INIZIALE	412.039,57
TOTALE RISCOSSIONI	1.266.575,36
TOTALE PAGAMENTI	1.230.764,10
FONDO CASSA al 31.12	447.850,83
Di cui cassa vincolata	-

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP, Relazioni dell'Organo di revisione

Si evidenzia che, come rilevato anche nella precedente deliberazione di questa Sezione, n. 66/2024/PRSE, **la cassa vincolata, già nel biennio 2021 – 2022, assumeva un valore pari a zero** e che pertanto, a seguito di approfondimento istruttorio, con nota acquisita al prot. 322 del 26 gennaio 2024, l'Ente precisava che "*nel corso del 2024 sta provvedendo ad esplicare le procedure contabili necessarie alla ricostruzione e successiva contabilizzazione della cassa vincolata*". Con successiva nota istruttoria prot. n. 614 del 24 febbraio 2025, questa Sezione ha chiesto nuovamente all'ente di fornire chiarimenti sulla quantificazione della cassa vincolata. Con nota acquisita al prot. n. 823 in data 13 marzo 2025, l'Ente ha ribadito quanto già comunicato.

5. Fondo crediti di dubbia esigibilità e analisi dei residui

5.1. In riferimento al fondo crediti dubbia esigibilità, dall'analisi del prospetto contabile "*All. c) Fondo crediti di dubbia esigibilità*" trasmesso alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche – BDAP per l'esercizio 2023, concernente la composizione dell'accantonamento al fondo, emerge che il Comune ha provveduto ad accantonare la somma di euro 56.562,03.

Tale Fondo è generato dai residui di parte corrente del Titolo 1 (complessivi euro 129.869,95) per l'importo di euro 30.562,03 e rappresenta il 23,53 per cento del totale dei residui attivi mantenuti nel conto del bilancio al 31 dicembre; e dei residui di parte corrente del Titolo 3

(complessivi euro 308.192,39) per euro 26.000,00 e rappresenta l'8,44 per cento del totale dei residui attivi mantenuti nel conto del bilancio al 31 dicembre. Tale fondo rappresenta il 2,76 per cento sul totale dei residui, che diventa il 12,91 per cento se si considerano in particolare il Titolo 1 e il Titolo 3.

In merito alla consistenza del FCDE, si richiama l'Ente ad attuare un attento monitoraggio degli accantonamenti e della loro congruità, in special modo di quello del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), la cui adeguata quantificazione, nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, è fondamentale per preservare la gestione da disavanzi occulti e da potenziali squilibri di competenza e di cassa. A tal fine si raccomanda di incrementare la capacità di riscossione dei crediti pregressi utilizzando tutti gli strumenti concessi dalla legge.

5.2. In riferimento all'analisi della gestione dei residui, l'Organo di revisione nella relazione al rendiconto ha precisato che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 nel rispetto dei criteri e dei principi di determinazione degli stessi. Al 31 dicembre 2023, persistono residui passivi provenienti dalle annualità antecedenti al 2019.

Per quanto concerne la gestione dei residui attivi nella tabella successiva viene analizzata la loro evoluzione.

Tabella 5 - residui attivi 2023

RESIDUI ATTIVI	2023
RESIDUI INIZIALI	**1.725.228,03**
RISCOSSIONI C/R	340.705,85
RIACCERTAMENTO RESIDUI	-171.254,96
RESIDUI DA ESERCIZI PRECEDENTI	1.213.267,22
RESIDUI DI COMPETENZA	1.048.362,38
TOTALE RESIDUI	**2.261.629,60**
% RISCOSSIONE RESIDUI	19,74
% FORMAZIONE DEI RESIDUI	53,10
CAPACITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE (INDICATORE P2)	12,16
CAPACITA' DI RISCOSSIONE TOTALE (INDICATORE P8)	34,24

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

La capacità di riscossione in conto residui è pari al 19,74%; la percentuale di formazione dei residui è pari al 53,10%. L'indice P8 relativo alla capacità di riscossione totale, pari al 34,24 per

cento è inferiore al limite minimo di 47 previsto dal d.m. 28 dicembre 2018 adottato di concerto fra il Ministro dell'interno e il Ministro dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Tuel; anche l'indice P2 relativo alla capacità di riscossione delle entrate proprie, pari al 12,16 per cento, è inferiore al limite previsto dal richiamato provvedimento.

Il tasso di riscossione delle entrate proprie in conto competenza (Titolo 1 e Titolo 3) è pari rispettivamente al 79,41 e al 48,04 per cento.

Nella tabella che segue è riportato l'ammontare dei residui attivi per annualità di riferimento:

Tabella 6 – dettaglio residui attivi

	Esercizi Precedenti	2020	2021	2022	2023	Totali
Titolo 1	3.344,85	32.932,38	28.138,35	23.892,38	41.561,99	***129.869,95***
Titolo 2	29.714,28	28.653,00	14.683,72	49.375,14	51.764,37	***174.190,51***
Titolo 3	14.632,10	71.593,13	84.188,89	38.193,54	78.492,77	***287.100,43***
Titolo 4	128.512,50	36.961,66	130.427,38	127.074,78	874.351,06	***1.297.327,38***
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Titolo 9	8.068,80	14.758,67	113.677,53	73.727,79	2.192,19	**212.424,98**
Totali	***184.272,53***	***184.898,84***	***371.115,87***	***312.263,63***	***1.048.362,38***	***2.100.913,25***

Fonte: Questionario al rendiconto 2023

Si precisa che il calcolo delle percentuali di riscossione e formazione dei residui è stato effettuato tenendo conto dei residui attivi così come iscritti nella banca dati Bdap (coincidente con il dato riportato nel conto del bilancio deliberato), in quanto questa Sezione ha rilevato delle **incongruenze nell'esposizione dei residui attivi, tra i dati riportati nella banca dati Bdap (tabella n. 5 del presente atto) ed il questionario (tabella n. 6 del presente atto).** Nello specifico, in Bdap (e nel conto del bilancio deliberato), il totale dei residui attivi è pari ad euro 2.261.629,60, mentre il questionario, nella tabella n. 40, riporta un totale di euro 2.100.913,25. La differenza è ricollegabile agli importi totali del Titolo 3 e del Titolo 4: in Bdap il totale del Titolo 3 è di euro 308. 192,39, mentre nel questionario è pari ad euro 287.100,43 (differenza di euro 21.091,96); il totale del Titolo 4, in Bdap è di euro 1.436.951,77, nel questionario è di euro 1.297.327,30 (differenza di euro 139.624,47). Dall'analisi del questionario al rendiconto 2023, emerge che la gestione delle modalità di riscossione, volontaria e coattiva, delle principali entrate dell'Ente (IMU/TASI/TARSU/TIA/TARI/TARES, sanzioni per violazione del Codice della Strada, fitti attivi e canoni patrimoniali), avviene in modalità diretta.

Tabella 7 - residui passivi 2023

RESIDUI PASSIVI	2023
RESIDUI INIZIALI	**1.583.695,07**
PAGAMENTI C/R	562.556,76
RIACCERTAMENTO RESIDUI	-98.369,37
RESIDUI DA ESERCIZI PRECEDENTI	922.768,94
RESIDUI DI COMPETENZA	1.376.503,32
TOTALE RESIDUI	**2.299.272,26**
% PAGAMENTI RESIDUI	35,52
% FORMAZIONE DEI RESIDUI	67,32

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

Tabella 8 – dettaglio residui passivi

	Esercizi Precedenti	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1	200,00	2.333,74	16.317,22	89.927,69	104.950,69	**213.729,34**
Titolo 2	11.040,13	2.013,04	49.361,70	567.744,64	1.204.424,74	**1.834.584,25**
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Totali	***11.240,13***	***4.346,78***	***65.678,92***	***657.672,33***	***1.309.375,43***	***2.048.313,59***

Fonte: Questionario al rendiconto 2023

Anche in merito all'esposizione dei residui passivi, il calcolo delle percentuali di pagamento e riscossione è stato effettuato sulla base dei dati Bdap (coincidenti con quelli riportati nel conto del bilancio deliberato), in quanto questa Sezione ha rilevato **delle incongruenze tra i dati riportati nella banca dati Bdap (tabella n. 7) ed il questionario (tabella n. 8).** Nello specifico, in Bdap (e nel conto del bilancio), il totale dei residui passivi è pari ad euro 2.299.272,26, mentre il questionario, nella tabella n. 41, riporta un totale di euro 2.048.313,59. La differenza è ricollegabile agli importi totali del Titolo 1 e del Titolo 2: in Bdap il totale del Titolo 1 è di euro 216.948,33, mentre nel questionario è pari ad euro 213.729,34 (differenza di euro 3.218,99); il totale del Titolo 2, in Bdap è di euro 1.958.693,02, nel questionario è di euro 1.834.584,25 (differenza di euro 124.108,77). Inoltre, nel Bdap è valorizzato il Titolo 7 "*uscite per conto terzi e partite di giro*", con un ammontare di residui di euro 123.630,91, mentre la tabella del questionario, con riferimento al totale dei residui passivi sul Titolo 7, riporta un valore pari a zero. Con riferimento alle incongruenze rilevate nell'esposizione degli importi dei residui

attivi e passivi, questa Sezione, con nota prot. n. 614 del 24 febbraio 2025, ha chiesto all'Ente di fornire chiarimenti. Nella nota di riscontro acquisita al prot. n. 823 del 13 marzo 2025, l'Ente ha comunicato che per mero errore materiale, nella compilazione del questionario al rendiconto 2023 – tabella 40 e tabella 41– residui attivi e residui passivi - si è indicato un dato relativo ai residui attivi errato nel titolo 3 e 4 relativo alle annualità precedenti a quella del 2023 ed un dato relativo ai residui passivi titolo 1 e 2 errato nelle annualità precedenti al 2023. Si conferma il valore comunicato nella banca dati BDAP.

Si raccomanda pertanto all'Oref ed ai responsabili dell'Ente, per quanto di competenza, di prestare assidua attenzione nella compilazione della documentazione contabile. In ogni caso, l'OREF, nella parte conclusiva della relazione, raccomanda all'Ente di "*osservare le raccomandazioni ed i rilievi posti dalla Corte dei conti attraverso azioni correttive nella gestione dell'ente e nella rilevazione dei dati*".

Con riferimento all'analisi dei residui attivi e passivi, emerge la consistenza degli stessi in particolare sul titolo 4 dell'entrata e sul titolo 2 della spesa. Con nota prot. n. 614 del 24 febbraio 2025, questa Sezione ha chiesto all'Ente - al solo fine di valutare i riflessi sugli equilibri finanziari - di fornire una relazione dettagliata in merito ai residui attivi e passivi contabilizzati a seguito del riaccertamento al 31.12.2023, argomentando sia per annualità di riferimento che per titolo. Nella nota di riscontro acquisita al prot. n. 823 del 13 marzo 2025, l'Ente ha comunicato quanto segue "*l'attuale Amministrazione Comunale, consapevole del problema legato alla corretta gestione dei residui ai fini del permanere degli equilibri di bilancio ha iniziato a porre in essere una intensa e continua attività di controllo e monitoraggio delle entrate derivanti da trasferimenti, da tasse e imposte comunali, da canoni di locazione e concessione e su ogni altra forma di entrata iscritta in bilancio. L'Ente ha recepito i rilievi e le criticità eccepite nelle precedenti deliberazioni di Codesta Corte cercando di applicare a pieno il principio della competenza finanziaria rafforzata. A partire dall'anno 2022, è stata avviata una verifica puntuale e dettagliata dei residui attivi e passivi conservati in bilancio, coinvolgendo i settori interessati, con evidente ricaduta sui Rendiconti delle successive annualità, 2022 e 2023.*

Questa Sezione raccomanda di proseguire l'azione intrapresa dall'Ente di attenta verifica delle condizioni necessarie al mantenimento di tali poste nel bilancio e di approfondita valutazione delle riportate partite creditorie nei confronti di Regione e altre Amministrazioni centrali dello Stato. Si raccomanda, altresì e in ogni caso, lo svolgimento di ogni azione utile ad evitare problematiche potenzialmente capaci di determinare l'insorgenza di contenziosi cui, peraltro, si dovrà eventualmente parametrare con attenzione la consistenza del relativo Fondo

finalizzato appositamente alla sterilizzazione degli effetti sul bilancio. La Sezione si riserva, pertanto, di verificare, per i futuri esercizi, l'evoluzione delle attività svolte dall'Ente per la gestione delle problematiche prima evidenziate in materia di iscrizione dei residui.
Nella relazione, l'OREF riporta un indicatore annuale di ritardo dei pagamenti pari a 38,29 giorni, coincidente con l'indice di tempestività dei pagamenti riportato sulla banca dati Bdap. Nella Sezione Amministrazione Trasparente, risulta una pubblicazione pari a 37,39 giorni. L'OREF comunica di aver verificato che "*l'Ente sta adottando le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel*".

6. ***Altri fondi***

Nella voce "*Altri accantonamenti*" relativamente all'annualità 2023, risultano stanziate somme come di seguito:

- per adeguamenti contrattuali del personale dipendente, relativi all'anno 2023 (riferiti al prossimo rinnovo contrattuale CCNL 2022-2024), euro 1.500,00. Con riguardo a tale accantonamento, questo risulta nell'*all. a1) risorse accantonate* di Bdap, mentre nella relazione l'OREF certifica che "*nel risultato di amministrazione non è stato iscritto un accantonamento per gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi all'anno 2023 riferiti al prossimo rinnovo contrattuale CCNL 2022-2024*". Con nota prot. n. 614 del 24 febbraio 2025, questa Sezione ha chiesto all'Ente di motivare l'incongruenza nell'indicazione dell''importo di tale accantonamento. Con nota di riscontro prot. n. 823 del 13 marzo 2025, l'Ente ha comunicato che "*l'accantonamento al fondo rinnovi contrattuali è pari ad € 1.5000,00 come desumibile da prospetto presente in BDAP. Per mero errore materiale nella relazione dell'OREF è stato riportato che tale accantonamento non è stato effettuato*".
- per fondo indennità di fine mandato, euro 4.500,00;
- per fondo garanzia debiti commerciali, euro 19.813,94;
- per fondo contenzioso, euro 2.000,00;
- per fondo perdite società partecipate, euro 1.000,00, accantonate in via prudenziale, in quanto l'OREF dà atto che le partecipate dell'ente non hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2023 e nei due precedenti.

7. Indebitamento

In merito all'analisi del limite di indebitamento, come si evince dalle relazioni e dai questionari dell'Organo di revisione, il Comune ha rispettato il limite di cui all'art. 204 Tuel (10%) ottenendo una percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti pari al 3,04%. Nella tabella a seguire è esposta la situazione del debito contratto al 31 dicembre 2023.

Tabella 9 - totale debito contratto

	+/-	2023
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2022	+	281.391,23
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2022-2023 (comprese le estinzioni anticipate)	-	2.959,77
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2022-2023	+	-
TOTALE DEBITO	**=**	**278.431,46**

Fonte: questionario consuntivo 2023

L'Ente nel 2023 ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui come di seguito:

- mutui estinti e rinegoziati n. 7;
- importo mutui rinegoziati euro 13.085,92, totalmente destinate a spesa corrente.

8. Riconoscimento debiti fuori bilancio

L'ente, per l'annualità 2023, come risulta dalla relazione dell'OREF e dall'apposito questionario trasmesso a mezzo applicativo Limefit in data 13 novembre 2024, prot. n. 6261, non ha riconosciuto debiti fuori bilancio.

9. Parametri di deficitarietà

Si rileva, per l'annualità 2023, il mancato rispetto del parametro P2 *(incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente),* pari al 12,16 per cento e quindi inferiore al limite del 22 per cento previsto dal d.m. 28 dicembre 2018 adottato di concerto fra il Ministro dell'interno e il Ministro dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Tuel; del parametro P8 (*capacità di riscossione totale*), pari al 34,24 inferiore al limite minimo di 47 previsto dallo stesso decreto; del parametro P5 (*sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio*), pari all'1,6 per cento, superiore quindi al limite dell'1,20 per cento. Posto che il mancato rispetto anche di uno solo dei parametri di deficitarietà strutturale, costituisce un indice di criticità sulla tenuta dei conti in termini di sana, prudente e corretta gestione finanziaria -pur non rendendo l'Ente strutturalmente deficitario- è evidente la necessità che l'Ente intensifichi l'adozione di concrete misure correttive. Tale considerazione vale, a maggior

ragione, nell'ipotesi in cui, come rilevato nella fattispecie in esame, si riscontra il superamento dei medesimi parametri di deficitarietà per più esercizi (PRSE n. 66/2024, punto n. 10).

10. Attuazione PNRR

Dall'applicativo Limefit, Sezione "monitoraggio PNRR 2024", risultano nove progetti per complessivi euro 291.500,00, di cui:

- sette nell'ambito della Missione 1, Componente 1, per complessivi euro 191.500,00 (tutti allo stato "*avviato*" e con "*fondi assegnati in attesa di erogazione*", tranne uno per il quale è in *candidatura* lo stato di finanziamento;
- due nell'ambito della Missione 2, Componente 4, per complessivi euro 100.000,00, allo stato "*avviato*" con "*fondi assegnati in attesa di erogazione*".

11. Organismi partecipati

Il Comune con deliberazione di Consiglio n. 22 del 19 dicembre 2024 ha provveduto alla ricognizione periodica delle partecipazioni societarie al 31 dicembre 2024. L'atto risulta pubblicato sul sito web dell'Ente, *Sezione Amministrazione Trasparente* e trasmesso altresì a questa Sezione.

Nella tabella a seguire sono riportate le partecipazioni detenute dall'Ente a seguito della ricognizione al 31.12.2023.

Tabella n. 10 – ricognizione partecipate al 31.12.2023

PARTECIPATA	**% partecipazione**
ECO.LAN. s.p.a.	0,156
SANGROGEST s.p.a.	1

Fonte: deliberazione di Consiglio n. 22 del 19 dicembre 2024

Nel questionario al rendiconto, l'Organo di revisione attesta che "*non vi sono stati casi di mancata conciliazione dei rapporti debitori e creditori tra l'Ente e gli Organismi partecipati*".

12.Spese di rappresentanza

Il prospetto delle spese di rappresentanza è stato trasmesso a questa Sezione come normativamente previsto ed acquisito al protocollo interno n. 4456 del 13 novembre 2024. Da tale prospetto risulta che nel 2023, non sono state sostenute spese da parte degli Organi di Governo dell'Ente. Con nota prot. n. 614 del 24 febbraio 2025, questa Sezione ha chiesto all'Ente di comunicare se fosse dotato o meno di un regolamento per la gestione delle spese di rappresentanza, in quanto non facilmente reperibile dal sito web. Con nota di riscontro prot. n. 823 del 13 marzo 2025, l'Ente ha comunicato l'approvazione del citato regolamento con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 23 dicembre 2023.

13. Ulteriori profili d'esame

13.1. Con riferimento alle osservazioni sul rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza effettuate da questa Sezione nelle precedenti pronunce, si rileva, in tale sede, una avvenuta implementazione del sito web, *Sezione Amministrazione Trasparente*, invitando sempre l'Ente al rispetto degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 29, comma 1 e dell'articolo 31 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, riservandosi di monitorare, anche in relazione all'esercizio delle proprie ulteriori attività di controllo, il pieno adempimento degli obblighi di pubblicazione gravanti sul Comune. Con nota prot. n. 614 del 24 febbraio 2025, questa Sezione ha comunque chiesto nuovamente all'Ente di fornire chiarimenti circa il lento aggiornamento del sito web con particolare riferimento alla Sezione Amministrazione Trasparente. L'ente, con nota acquisita al prot. n. 823 del 13 marzo 2025, ha comunicato che "*sono in corso attività di implementazione del nuovo sito istituzionale e contestuale migrazione dei contenuti, in seguito all'ottenimento del finanziamento previsto dalla Misura PNRR 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici; pertanto, al fine di consentire il completamento delle attività tecniche necessarie, alcune sezioni potremmo risultare momentaneamente non raggiungibili*".

13.2. Da ultimo, dalla consultazione della banca dati SIOPE, in data 21 marzo 2025, riferita al 28 febbraio 2025, emerge dall'analisi del prospetto "*disponibilità liquide*", un fondo cassa per euro 56.602,51, in diminuzione rispetto all'importo al 1° gennaio 2025 di euro 85.744,30 a seguito dell'incasso di reversali per euro 82.926,56 e al pagamento di mandati per euro 112.068,35. Il fondo cassa vincolata risulta pari a zero.

P.Q.M.

la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

ACCERTA

le criticità e le irregolarità di cui in parte motiva e, per l'effetto, l'Ente è tenuto:

- ad assicurare il mantenimento dei parametri di una sana e corretta gestione finanziaria e contabile al fine di garantire, anche in prospettiva, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica, con particolare riguardo alla congruità degli accantonamenti operati;
- al rispetto dei termini di legge relativamente all'approvazione del rendiconto di gestione;
- alla corretta quantificazione della cassa vincolata;

- a provvedere, in sede di riaccertamento ordinario, ad una più approfondita ed attenta verifica delle voci classificate nei residui attivi, finalizzata a mantenere in bilancio solo quelle per le quali la riscossione possa essere prevista con un ragionevole grado di certezza nonché alla corretta compilazione delle banche dati e della documentazione contabile normativamente prevista;
- a adottare misure organizzative al fine di migliorare il livello della riscossione delle entrate proprie e di velocizzare la riscossione (sia ordinaria che coattiva) al fine di conseguire un aumento della capacità di spesa;
- ad implementare azioni dirette a ridurre, ai sensi della legge, l'indice di tempestività dei pagamenti commerciali e lo *stock* del debito commerciale residuo scaduto e a dare attuazione alle misure di garanzia previste dall'articolo 1, commi 862 e 863, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificata dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, in materia di stanziamento e calcolo dell'accantonamento a fondo garanzia debiti commerciali;
- a intensificare per quanto di competenza la realizzazione tempestiva e corretta attuazione di quanto previsto nell'ambito dei progetti a valere sul PNRR;
- al rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e, in particolare, al rispetto degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 29, comma 1 e dell'articolo 31 del suddetto decreto legislativo.

L'Organo di revisione è tenuto, ai sensi dell'articolo 239 TUEL, a vigilare sulla corretta attuazione delle azioni correttive che l'Ente attuerà, a salvaguardia dell'interesse pubblico alla sana e corretta gestione dell'Ente.

DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di Fallo (CH).

Si richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del d.lgs. n. 97 del 2016.

Così deliberato in L'Aquila, nella Camera di consiglio del 9 aprile 2025.

PAOLO ONELLI 09.04.2025 13:27:19 GMT+02:00

L'Estensore

Paolo ONELLI

Il Presidente

Ugo MONTELLA

UGO MONTELLA CORTE DEI CONTI 11.04.2025 10:43:09 GMT+02:00

Depositata in Segreteria

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto

CARLA LOMARCO 11.04.2025 11:21:39 GMT+02:00